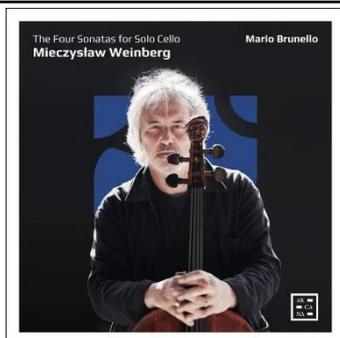


MUSICPAPER



MARIO BRUNELLO

CD Review - Weinberg

Cesare Fertonani, 27 Luglio 2024

Compositore prolifico, **Myeczysław Weinberg** (1919-1996), nato da una famiglia ebrea di origine moldava, fu profondamente influenzato dalla musica di **Sostakovič**. Le sue quattro **Sonate per violoncello solo**, composte tra il 1960 e il 1986 sono un contributo significativo alla produzione novecentesca del genere e recano l'impronta della collaborazione con alcuni grandi strumentisti come **Mstislav Rostropovič**, per il quale compose anche il *Concerto per violoncello e orchestra op. 43*, e **Valentin Berlinskij**, membro del leggendario Quartetto Borodin.

Improntata all'**assimilazione del folklore**, innanzi tutto ebraico, nel contesto dell'annacquato e timido modernismo consentito dalla politica culturale dell'Unione Sovietica, la musica di Weinberg denota comunque una propria cifra stilistica e una considerevole dignità, riscontrabili nel senso drammatico e nell'**inclinazione lirica** che la animano.

Mario Brunello coglie in pieno l'una e l'altra in un'interpretazione tesa e intima, mirata a restituire l'**essenzialità a volte persino scabra** della scrittura di Weinberg. Sempre valorizzandone i valori espressivi e il **virtuosismo, anche arduo ma per lo più introverso**, con immediatezza ed efficacia esemplari.

L'interpretazione tratta Weinberg con le attenzioni e le cure riservate ai grandi classici, lavorando con appassionata precisione e dedizione alle pieghe della musica. Se ne esalta con sapiente mano la **natura tormentata e drammatica**, le accensioni e le profonde e disperate malinconie.